



XXII FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO

Trieste, 3 – 11 Novembre 2007

Cinema Teatro Miela



PROGRAMMA GENERALE

(aggiornato al 24 ottobre 2007)

OMAGGIO A GABRIEL GARCÍA MÁRQUEZ

In occasione del 40.mo della prima edizione dell'opera più nota di **Gabriel García Márquez** ("*Cent'anni di solitudine*") e a 25 anni da quando gli stato conferito il Nobel per la Letteratura, il Festival rende omaggio a una delle personalità più note del panorama artistico e culturale latinoamericane. Per l'occasione il Festival proporrà un vasto programma con opere scritte appositamente per il cinema dal Nobel colombiano, oltre alle trasposizioni di opere che nel mondo sono state portate al cinema. Il programma prevede, tra l'altro:

Sceneggiature:

- Serie **Amores Difíciles** [*"Milagro en Roma"*, di Lisandro Duque; *"Cartas del parque"*, di Tomás Gutiérrez Alea (Cuba); *"Un domingo feliz"*, di Olegario Barrera (Venezuela); *Fábula de la bella palomera*, di Ruy Guerra (Brasile); *"El verano de la Señora Forbes"*, di Jaime Humberto Hermosillo (Messico); *"Yo soy el que tu buscas"*, di Jaime Chavarri (Spagna)].

"Me alquilo para soñar", di Ruy Guerra (Brasile). Serie di 6 capitoli di 55min. cadauno.

"Un señor muy viejo con unas alas enormes", di Fernando Birri (Argentina-Italia)

"Edipo Alcalde", di Jorge Alí Triana (Colombia)

"Tiempo de morir", di Arturo Ripstein (Messico)

"Tiempo de morir", di Jorge Alí Triana (Colombia)

"Presagio", di Luis Alcoriza (Messico)

"El gallo de oro", di Roberto Gavaldón (Messico)

"María de mi corazón", di Jaime Humberto Hermosillo (Messico)

Trasposizioni delle opere letterarie

"Erendira", di Ruy Guerra (Brasile)

"La mala hora", di Ruy Guerra (Brasile)

"El coronel no tiene quien le escriba", di Arturo Ripstein (Messico)

Del taller (scuola) di Sceneggiature di Gabriel García Márquez

"Tom Mix", di Carlos García Agraz (Messico)

"Contigo en la distancia", di Tomás Gutiérrez Alea (Cuba)

"El espejo de dos lunas", di Carlos García Agraz

"Ladrón del sábado", di José Luis García Agraz

SEZIONE CONCORSO

Come ogni anno, il Festival proporrà un programma di una quindicina di opere della recente produzione cinematografica dell'intero continente: Argentina: *"Cine Tapuia"* di Rosemberg Cariry (Brasile); *"Cocalero"* di Alejandro Landes (Argentina/Bolivia); *"Cuando ella saltó"* di Sabrina Farji (Argentina); *"Deserto feliz"* di Paulo Caldas (Brasile); *"Dos abrazos"* di Enrique Begné (Messico); *"El árbol"* di Gustavo Fontán (Argentina); *"El cayo de la muerte"* di Wolney Oliveira (Brasile/Cuba/Spagna); *"Extranjera"* di Inés de Oliveira

Cézar (Argentina); *"Fiestapatria"* di Luis R. Vera (Cile); *"Haïtí chérié"* di Claudio Del Punta (Haiti); *"La cáscara"* di Carlos Ameglio (Uruguay/Argentina); *"O cheiro do ralo"* di Heitor Dalia (Brasile); *"Soñar no cuesta nada"* di Rodrigo Triana (Colombia); *"Suspiros del corazón"* di Enrique Gabriel (Spagna/Argentina); *"Tendida mirando las estrellas"* di Andre Racz (Cile).

SEZIONE INFORMATIVA

Sezione che presenta ogni anno opere che hanno partecipato ai più importanti eventi cinematografici europei, con particolare attenzione alle coproduzioni con l'Italia e l'Europa comunitaria, tra cui: *"Elevado 3.5"* di João Sodr , Ma ra Santi B hler, Paulo Pastorelo (Brasile); *"L'amore che cos' "* di Johnny Dell'Orto (Cile/Italia); *"La velocidad funda el olvido"* di Marcelo Schapces (Argentina); *"Las vidas posibles"* di Sandra Gugliotta (Argentina); *"Nzinga"* di Octavio Bezerra (Brasile); *"O gr o"* di Petrus Cariry (Brasile); *"Peloteros"* di Coco Castillo (Cile); *"Tiro libre"* di Marcelo Pi a (Cile/USA/Egitto/Kuwait); *"Vida de circo"* di Pablo e Gabriel Nicoli (Argentina).

RETROSPETTIVA: PREMIO ORIUNDI, ITALIA IN AMERICA LATINA

Sezione dedicata alla produzione dei cineasti latinoamericani d'origine italiana. Nella XXII edizione la sezione ospita *"Quirino Cristiani, il mistero dei primi lungometraggi animati"* di Gabriele Zucchelli (Argentina/Inghilterra, 2007), opera coinvolgente e vivace su una delle personalit  pi  interessanti, seppur quasi dimenticate, della grande avventura pionieristica del cinema latinoamericano: colui che, prima della classica e universalmente nota stagione hollywoodiana, scopr  l'arte dell'animazione inaugurando il primo film animato sonoro, *"Pelud polis"*, nel 1931.

RETROSPETTIVA: JOAQUIM PEDRO DE ANDRADE

Una sezione-omaggio dedicata al regista, sceneggiatore e documentarista brasiliano Joaquim Pedro de Andrade (1932 – 1988), uno dei padri del Cin ma N vo, movimento che port  il cinema brasiliano a esiti di profondo rinnovamento. Una retrospettiva che presenta quasi tutte le sue opere realizzate tra il 1959 e il 1981, spaziando dai cortometraggi ai lungometraggi, molte delle quali premiate in Festival internazionali.

ORIZZONTI NUOVI

Le nuove tecnologie obbligano il Festival a prestare un'attenzione particolare ai nuovi formati cinematografici, sempre pi  diffusi e che spesso, grazie ai costi contenuti di produzione, permettono di realizzare i progetti, ma nel contempo hanno una scarsa visibilit , rendendo difficile poterli reperire, visionare, selezionare e poi promuovere.

CINEMA E MEMORIA

Come ogni anno, il Festival si propone di offrire uno sguardo al cinema degli anni verdi, carico di memorie e della spontanea giovinezza di un'arte ora veterana e straordinariamente differenziata nelle tecniche e nei contenuti. Quest'anno uno spazio sar  dedicato all'epoca d'oro del cinema messicano con la presentazione di opere quali *"Macario"* di Roberto Gavald n (1960), *"El  ngel exterminador"* e *"Sim n del desierto"* di Luis Bu uel, *"Viento negro"* e *"Yanco"* di Servando Gonz lez Hern ndez (1964 e 1960).

PREMIO SALVADOR ALLENDE

Questo Riconoscimento, pensato per onorare i valori della cultura, dell'arte, della politica, vuole mettere in risalto la sensibilit  degli artisti con la condizione umana, sociale esistente in America Latina, il loro impegno attraverso le loro opere nel riscattare la memoria e la storia dei popoli latinoamericani. In questa XXII.ma edizione il Premio sar  conferito a **Miguel Littin**, rinomato cineasta cileno, di cui presenteremo, tra gli altri: *"Compa ero Presidente"*; *"El Chacal de Nahueltoro"*; *"La tierra prometida"*; *"Acta general de Chile"*;

“Sandino”; “El recurso del método”; “Actas de Marusia”; “La viuda de Montiel”; “Naufragos”.

SALON ESPAÑA

Dal 2004 il Festival coinvolge la produzione cinematografica spagnola, prestando particolare attenzione ai nuovi linguaggi, al cortometraggio, alle nuove tecnologie, ad opere che possono avere spazi nel mercato italiano oppure che permettano una maggior conoscenza della cultura ispanica.

VIDEOAMERICA

Una carrellata di immagini sul continente, che trattano aspetti differenti della cultura latinoamericana (geografici, antropologici, storici, politici, religiosi, sociali, economici, ecc.). Sezione competitiva per la quale è prevista una specifica Giuria.

SHALOM, I SENTIERI EBREI IN AMERICA LATINA

Il Festival dedica ogni anno uno spazio al fenomeno migratorio presente in America Latina, con un occhio particolare alla presenza ebraica. Tra le opere in questa sezione: “Un pogrom en Buenos Aires”, di Herman Szwarcbart (Argentina); “Hacer patria”, di David Blaunstein (Argentina) e “Barraca 18, historia de un sobreviviente” di Maria Noelia Carrizo D’Alessandro, José Ignacio Goldemberg (Argentina).

LE SCUOLE DI CINEMA IN AMERICA LATINA. L’ESPERIENZA DELLA F.E.I.S.A.L (Federazione di Scuole di Cinema Iberoamericane)

Il Festival di Trieste è l’unico evento monografico in Europa che presta una particolare attenzione alla produzione delle principali scuole di cinema latinoamericane, che valorizza le tesi di laurea di coloro che domani produrranno le immagini nel subcontinente.

TODAVIA CANTAMOS

Dal 2004, per favorire una maggior conoscenza dell’America Latina e non ricondurre la loro immagine ai soliti luoghi comuni, il Festival presenta ogni anno una sezione all’impegno degli artisti alla condizione umana, alle lotte sociali, alle battaglie per una società più attenta ai diritti umani, alle aspirazioni di coloro che si battono per forme superiori di convivenza, alla ricca cultura musicale del subcontinente. Tra le opere previste in questa edizione: Cile: “Silvio Rodríguez nel nuovo Cile”; *ChileMexicano*; “Concerto di Amnesty International: Dal Cile un abbraccio alla speranza”, con Peter Gabriel ed Sting; “Joan Manuel Serrat per la Libertà del Cile”; “Inti Illimani: Ritorno”; “Concerto per il nuovo futuro: Inti IlliManns”; Argentina: “Argentina Beat”, di Hernán Gaffet; “Maestros Milongueros”, di Bebe Kamin; Messico: “México, ciudad de Hip Hop”, di Alberto Cortés.

Una selezione delle opere presentate al Festival di Trieste si replicherà a **Milano**, in collaborazione con il Comune (Cinema Gnomo, 13-18 novembre), e a **Roma**

Organizzazione: **APCLAI** (Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia)
Via Massari, 3/14 - 30175 Venezia - tel. 041-5382371 - fax 041-932286 - cell. 347-2364535
e-mail: apclai@yahoo.it - sito web: www.cinelatinoTrieste.org

Direzione del Festival: **Rodrigo Diaz** - e-mail: apclai@yahoo.it

Sede delle proiezioni: **Cinema Teatro Miela**, Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34100 Trieste
tel. 040-365119 - fax 040-367817 - e-mail: festivalatino@gmail.com - latinotrieste@yahoo.com

Ufficio stampa: **Maurizio Bekar**

Via Pauliana, 10 – 34134 Trieste - tel. 040-421591 - fax. 02-700406766 - cell. 340-6023063
e-mail: info.bekar.net@gmail.com - bekar.net@operamail.com - sito web: www.bekar.net